



Leggere per non dimenticare

XVII edizione

 Biblioteca
delle Oblate

Via dell'Oriuolo, 26 - Firenze

Info help desk 055 2616512
lunedì 14.00-19.00
dal martedì al venerdì 9.00-19.00
sabato 9.00-13.00

www.bibliotecadelleoblate.it

raggiungibile con le linee ATAF:
C1-C2-14-23 e 71 (servizio notturno)



Progetto grafico: Filippo Terzini - BALDANZI Firenze



Il Disincanto

*L'ora del disincanto, quell'ora
imprevista e sconvolgente che
provoca a cogliere il senso totale
della vita.*

(Dietrich Bonhoeffer)

Ottobre 2011
Maggio 2012

Al termine di ciascun incontro i partecipanti potranno chiedere, in prestito gratuito, le opere dell'autore presente.



Orari di apertura:

lunedì 14.00-19.00; dal martedì al sabato 9.00-24.00;
domenica e festivi chiuso

Servizi:

// Consulenza e informazioni bibliografiche, assistenza agli utenti, servizio di reference

// Consultazione

// Prestito locale di libri, riviste, fumetti, audiolibri, dvd e cd

// Prestito interbibliotecario

// Prestito a domicilio (a cura del Servizio Civile Volontario)

// Postazioni e copertura wireless per l'accesso a Internet

// Attività culturali e di promozione alla lettura per adulti, bambini e ragazzi

// Visione di film e ascolto di cd musicali

// Iscrizione on-line

// Servizio di lettura da alta voce di riviste e quotidiani

// Postazione lettura facilitata, traduttore audio e ingranditore caratteri

// Visite guidate

// Scrittura e navigazione in Internet in lingue straniere, anche in alfabeti non latini

// Progetto "Un libro e un volontario per amico", prestito nelle corsie degli ospedali del centro

TUTTI I SERVIZI DELLA BIBLIOTECA SONO GRATUITI

Il Disincanto

Il disincanto è il primo passo per il ritorno alla condizione libera. Per mezzo del disincanto ci ridestiamo da un sonno mortale, ci guardiamo intorno e ci chiediamo cos'è successo. Una volta avvenuto il disincanto molte cose sono destinate a cambiare profondamente. Si esce come da una favola, magari anche sconvolti e delusi per averla vissuta e per essere stati ingannati per tanto tempo.

Il disincanto è anche un fatto rivoluzionario, perché il nostro modo di vedere le cose subisce una radicale trasformazione, una di quelle rivoluzioni che vengono definite copernicane, dopo le quali il mondo non è e non sarà mai più lo stesso, neanche se ci sforziamo di tornare indietro e comporta, dunque, la perdita della fiducia nei riferimenti precedenti. In qualche modo, il disincanto è il momento in cui qualcosa si rompe nel nostro animo. È il momento in cui perdiamo la fiducia in ciò a cui avevamo creduto fino a poco prima. È qualcosa che avviene nel nostro profondo che spesso, neppure noi, capiamo. A volte è dovuto ad una lenta maturazione, ad un sommarsi di perplessità al riguardo di quello in cui avevamo investito. All'improvviso, emerge un quadro diverso, tutto diventa chiaro e ci rendiamo finalmente conto di essere vissuti in un mondo parallelo, inesistente. Spesso, il disincanto è un atto creativo, l'apparire di un'idea che capovolge l'immagine del mondo, come in seguito ad una scoperta. Anche se in certi casi avviene per motivi razionali, la maggior parte delle volte il disincanto resta un momento magico, impenetrabile. Spesso ci si sente spaesati, storditi, altre volte ci si sente come liberati da un peso. Il disincanto altro non è se non il risultato di uno sradicamento, lo sradicamento delle cose, dal loro orizzonte. Occorre il disincanto al fine di orientarsi nel mondo, rintracciando i criteri logici, etici e ontologici, che permettano di interpretarlo.

Anna Benedetti



Mercoledì 5

PAOLO ROSSI

"Mangiare. Bisogno desiderio ossessione"

(Il Mulino, 2011)

L'idea del mangiare oscilla tra la piacevole ovvietà del quotidiano e la tragica ossessione che la scarsità o l'assenza di cibo ha provocato e provoca in moltissimi esseri umani. Intanto, accanto alla filosofia gaudente, si è diffuso, come un'ombra nera, il culto di Ana, questa mostruosa divinità che presenta l'anoressia come l'esito di una scelta eroica.

Mercoledì 12

GIANLUIGI BECCARIA

"Mia lingua italiana"

(Einaudi, 2011)

La storia delle patrie lettere ripercorsa in un appassionante saggio, mostra che le radici del nostro paese affondano innanzitutto nella continuità e nella durata di una lingua, nei grandi capolavori del passato, nella ricchezza dello scambio tra la lingua colta e i dialetti materni.

Venerdì 14

VANNINO CHITI

"Religioni e politica nel mondo globale.

Le ragioni di un dialogo"

(Giunti, 2011)

Nel nostro tempo, la politica delle forze progressiste deve far propria l'idea che il nuovo umanesimo non si chiuda alla possibilità di accogliere Dio: per costruire quella società della tolleranza e dell'integrazione di cui abbiamo tutti bisogno e delineare un'etica mondiale condivisa, che costituisca la base della convivenza nell'epoca della globalizzazione.

Ottobre 2011

Venerdì 11

ENZO GOLINO

"Dentro la letteratura"

(Bompiani, 2011)

Una raccolta di interviste a grandi scrittori italiani su temi diversi: Scuola; Natura; Lingua e dialetto; Storia; Lavoro.

"Che lingua che fa"

(Rizzoli, 2012)

Una sorta di bollettino meteorologico del nostro parlare quotidiano, dei libri sulla lingua che sono pubblicati in Italia, delle interviste sulla questione della lingua oggi.

Mercoledì 16

JOHN MILTON

"Uccidere il tiranno"

prefazione di Giulio Giorello

(Raffaello Cortina, 2011)

Natura del patto sociale, difesa del dissenso, controllo da parte dei cittadini del loro governo e del loro parlamento: John Milton teorizza che il popolo non deve rinunciare mai al proprio potere ma al più delegarlo ai suoi rappresentanti e anche revocarlo se questi "si comportano male".

Mercoledì 23

ROBERTO VECCHIONI

"L'oscurità prima del buio"

(Einaudi, 2012)

La scrittura appassionata di Roberto Vecchioni alle prese con il nucleo più incandescente della vita di un uomo, fatto di padri e figli che cercano di spiegarsi l'uno all'altro, di uomini e donne che cercano di amarsi, di persone che fanno quello che possono

Maggio 2012



Mercoledì 2

MARGHERITA GHILARDI

"Novecenta. Un secolo in cinquanta racconti di cinquanta scrittrici italiane"

(Le Lettere, 2011)

Da Ada Negri fino alle narratrici delle ultime generazioni, un secolo visto dalla letteratura secondo una prospettiva diversa. Cento anni di grandi trasformazioni interpretati da un linguaggio che cambia. Il cammino delle donne raccontato dalle signore della scrittura.

Venerdì 4

MATTEO BORRI

"Leggere e dimenticare: la malattia di Alzheimer"

(Il Mulino, 2012)

Il lavoro mostra tanto una ricognizione delle principali caratteristiche della malattia di Alzheimer, quanto una riflessione che si propone come critica rispetto alle conoscenze di una patologia che "non ha ancora una etiologia definita e per la quale non esistono ancora cure specifiche ed efficaci."

Mercoledì 9

LORENZO PINNA

"Autoritratto dell'immondizia. Come la civiltà è stata condizionata dai rifiuti"
Prefazione di Piero Angela

(Bollati Boringhieri, 2011)

La storia della civiltà si accompagna con quella dell'immondizia. Se l'uomo produce rifiuti deve anche provvedere a non farsi sommergere dagli stessi. Un viaggio colto che parte da lontano, dal neolitico e attraverso la cronaca di pestilenze, innovazioni, rivoluzioni industriali arriva fino ai nostri giorni, nella Napoli paralizzata dall'immondizia.

Maggio 2012

Mercoledì 19

FRANCESCO CATALUCCIO

"Chernobyl"

(Sellerio, 2011)

Per i più, Chernobyl è solo la centrale atomica e le storie seguite all'incidente del 1986, il più grave di tutti i tempi. Ma quell'evento faustiano fu in realtà l'estremo anello di una lunga catena di evacuazioni e massacri, di stermini di culture: quasi che quell'angolo di terra ucraina fosse luogo eletto di un progetto per la cancellazione del diritto degli uomini di narrare la propria storia.

Con proiezioni di fotografie scattate dall'autore.

Mercoledì 26

MICHELE CILIBERTO

"Eugenio Garin. Un intellettuale nel Novecento"

(Laterza, 2011)

Il libro si propone di mettere a fuoco una delle personalità più autorevoli della cultura filosofica italiana del XX secolo utilizzando anche molti materiali inediti che contribuiscono a delineare un quadro assai interessante e per molti aspetti appassionante di quest'epoca.

Ottobre 2011



Mercoledì 2

STEFANO BOERI

"L'anticità"

(Laterza, 2011)

Il termine descrive una caratteristica dominante delle città odierne, dove una periferia astratta e simbolica, lungi dall'essere mera entità fisica e spaziale, si è pericolosamente infiltrata, "svuotando di senso la nostra vita urbana".

Venerdì 4

FRANCO CASSANO

"L'umiltà del male"

(Laterza, 2011)

Nella partita contro il bene, il male parte sempre in vantaggio grazie all'antica confidenza con la fragilità dell'uomo. Chi vuole annullare quel vantaggio deve riconoscersi in quella debolezza, invece di presidiare cattedre morali sempre più inascoltate.

Mercoledì 9

AURELIO PICCA

"Se la fortuna è nostra"

(Rizzoli, 2011)

Una celebrazione del nostro passato con voce forte, gridata, commossa, indimenticabile. Un romanzo sulla memoria e fatto di memoria, una scrittura che viene dalla terra dura e arcigna, ma che trascende l'autore perché vive di vita propria.

Con proiezioni

Novembre 2011

Mercoledì 18

LUCIANO CANFORA

"Il mondo di Atene"

(Laterza, 2012)

Il libro riporta la città alla sua storia, rimuovendo il velo della sua immagine idealizzata restituendocela così come emerge dalla ricchezza delle fonti, prima tra tutte quelle degli scrittori contemporanei. Un' Atene molto diversa dallo stereotipo che abbiamo spesso conservato nei ricordi scolastici e che ha intessuto la retorica dei discorsi pubblici.

Martedì 24

STEFANO RODOTA'

"La narrazione dei diritti"

(Laterza, 2011)

In questo tempo tanto mutato torna, forte, l'appello ai diritti fondamentali, che percorre il mondo in forme inedite, incontra sempre più nuovi soggetti, scopre nuovi riferimenti universali, fa parlare lo stesso linguaggio a persone lontane, e così fa scoprire appunto un mondo nuovo e appare come la vera, grande, drammatica narrazione comune del nostro presente.

Aprile 2012



Mercoledì 4

RENATO BARILLI

"Arte e cultura materiale in Occidente. Dall'arcaismo greco alle avanguardie storiche."

(Bollati Boringhieri, 2011)

Con un inedito approccio, lo studioso di estetica affronta la storia dell'arte assegnando una priorità di principio alla cultura materiale forgiata dalle varie epoche dell'umanità.
Con proiezioni

Mercoledì 11

TELMO PIEVANI

"La vita inaspettata. Il fascino di un'evoluzione che non ci aveva previsto"

(Raffaello Cortina, 2011)

Questo libro ci ricorda che la comparsa degli organismi viventi è stata un fenomeno inatteso, e ne ricostruisce la storia evolutiva come un intrico di biforcazioni privo di direzioni privilegiate, sicché anche l'animale uomo si rivela tutt'altro che l'eccezione animata dalla scintilla divina.

Venerdì 13

LUCIANO GALLINO

"Finanzcapitalismo. La civiltà del denaro in crisi"

(Einaudi 2011)

Vediamo ogni giorno come l'intera economia sia totalmente a rimorchio del sistema finanziario. Lo vediamo anche da un punto di vista simbolico, che il linguaggio della finanza ha permeato ogni ambito della civiltà, del discorso quotidiano.

Aprile 2012

Mercoledì 16

ARMANDO TORNO

"Il paradosso dei conservatori"

(Bompiani, 2011)

Gli ultimi anni hanno visto il ritorno silenzioso dello spirito conservatore: non solo in politica, ma anche nella vita quotidiana gli uomini sembrano dividersi in due categorie: i conservatori e quelli che si apprestano a diventarlo.

Venerdì 18

MARIAPIA VELADIANO

"La vita accanto"

(Einaudi, 2011)

La storia di una donna abituata a «esistere sempre in punta di piedi, sul ciglio estremo del mondo». Con la leggerezza e la ferocia di una favola, l'autrice racconta la crudeltà della natura, la fragilità che può diventare odio, la potenza della passione e del talento.

Mercoledì 23

ELENA PULCINI

"Invidia. La passione triste"

(Il Mulino, 2011)

Dall'antichità alle società moderne e democratiche, dove l'invidia trova il suo humus ideale, dall'antica Grecia sino ai nostri, assai più prosaici, giorni. L'autrice racconta le metamorfosi di questa passione "triste", ma non priva di violenza, quando si trasforma in risentimento che inquina le relazioni, depotenzia l'Io, paralizza le energie.

Novembre 2011



Venerdì 25

LAURA PARIANI

"La valle delle donne lupo"

(Einaudi, 2011)

Tra le storie sepolte nell'oblio, in una valle dell'Alto Piemonte, c'è quella del «prato delle Balenghe». A raccontarla è rimasta solo Fenisia, «la strìa, la pelamorti, la Lupa», vecchia di tanti inverni, che guarda il cimitero fuori dalla finestra e parla di donne e di streghe, di ribellioni e condanne, con la certezza «di essere transitata in questa lagrimarumvalle per provare che è sempre possibile andare controcorrente».

Con interventi musicali del gruppo "Le malecorde".

Mercoledì 30

MASSIMO RECALCATI

"Cosa resta del padre.

La paternità nell'epoca ipermoderna"

(Raffaello Cortina, 2011)

Nel tempo dell'evaporazione del padre e dello smembramento della famiglia tradizionale, cosa può avere una funzione di guida per il soggetto? Toccando uno dei nodi cruciali della psicoanalisi e appoggiandosi su alcune figurazioni letterarie, il noto psicoanalista lacaniano, approda a una lucidissima analisi del presente.

Novembre 2011

Mercoledì 21

ARNALDO BENINI

"Thomas Mann e Jakob Wassermann e la questione ebraica"

(Storia e Letteratura, 2011)

L'unica discussione sull'antisemitismo tedesco Thomas Mann l'ebbe con l'amico scrittore ebreo Jakob Wassermann. Nell'autobiografia, del 1921, Wassermann scrisse che la condizione degli ebrei tedeschi era sull'orlo di un incendio. Thomas Mann lo rassicura che la Germania, in virtù della sua 'Kultur', non sarebbe mai diventata un paese antisemita.

JAKOB WASSERMANN

"Il mio cammino di tedesco ebreo."

(Storia e Letteratura, 2005)

Lo scrittore è dolorosamente conscio dei limiti e della fine del sogno illuminista di perfetta conciliazione fra Ebrei e Tedeschi. La lucida percezione della mancanza di prospettive dell'ebraismo tedesco davanti al montare di un cieco antisemitismo alimentato da assurde teorie razziali fa di questo libro un documento prezioso.

Venerdì 23

EZIO MAURO – GUSTAVO ZAGREBELSKY

"La felicità della democrazia. Un dialogo"

(Laterza, 2011)

«Democrazia, perché?» L'interrogativo retorico apre il dialogo tra Ezio Mauro e Gustavo Zagrebelsky e misura la distanza tra ciò che la democrazia dovrebbe essere e ciò che invece è. Il tema è la qualità della democrazia, la sua valenza per la vita quotidiana delle persone

Mercoledì 28

PAOLO DI STEFANO

"La catastrofa. Marcinelle 8 agosto 1956"

(Sellerio, 2011)

Si tratta di un romanzo-verità sulla tragedia mineraria di Marcinelle, quando morirono 274 minatori, 136 dei quali italiani. Un libro con le testimonianze in prima persona dei sopravvissuti che ricostruisce a freddo gli eventi. È una pagina tragica del nostro paese, a cui nessuno in oltre cinquant'anni aveva mai pensato di dedicare un'opera complessiva.

Marzo 2012

Mercoledì 7

SERGIO STAINO

"Stainoterapia dell'amore. La miglior cura per la coppia inizia con una risata"

(Salani, 2011)

Uno Staino inedito, dolce e affettuoso, che parla d'amore. Più che per i pregi ci si ama e si ride per i difetti, e non c'è problema in grado di mettere in crisi una coppia e una famiglia dove non ci si prende mai completamente sul serio. Per questo la Stainoterapia dell'amore ha funzionato e funzionerà sempre, per Bobo come per tutti noi.

Mercoledì 14

VITO MANCUSO

"Io e Dio. Una guida dei perplessi"

(Garzanti, 2011)

Quando si parla del rapporto con Dio, fede, incredulità, dedizione e perplessità sono parole d'ordine per descrivere l'animo umano al cospetto della religione. In questo libro il filosofo e teologo ci conduce al di là del dogmatismo della Chiesa e cerca di riportarci verso il Vangelo e quindi verso Dio.

Venerdì 16

SILVIA DAI PRA'

"Quelli che però è lo stesso"

(Laterza, 2011)

Una trentenne che mai avrebbe pensato di fare l'insegnante, un professionista della periferia romana, adolescenti sentimentali, giovani fascisti, adulti iracundi, professori sull'orlo dell'abisso: tre trimestri nello sfascio della scuola italiana, in un libro che diverte e, allo stesso tempo, commuove.

Marzo 2012

Venerdì 2

EVA CANTARELLA - PAOLO RICCA

"I comandamenti. Non commettere adulterio"

(il Mulino, 2010)

Un comandamento che sembra appartenere a un altro mondo anche se in quello attuale non mancano paesi in cui l'adulterio è ancora punito con la lapidazione. Il suo significato originario risale a una società nella quale c'era totale asimmetria nei diritti e nei doveri dell'uomo e della donna.

GABRIELLA TURNATURI

"Tradimenti."

"L'imprevedibilità nelle relazioni umane"

(Feltrinelli, 2003)

L'autrice indaga sui tradimenti che, più che frutto di passioni o macchinazioni, avvengono quasi casualmente nell'ordinario gioco della vita esplorando, attraverso l'analisi di testi storici e letterari, come muta la rilevanza sociale del tradimento da quello di Giuda e Pietro a quelli più insoliti che avvengono nelle realtà virtuali.

Mercoledì 7

RAFFAELLA DE SANTIS

"Le parole disabitate. Il Novecento"

(Aragno, 2011)

Un catalogo di parole disabitate, uscite dal linguaggio quotidiano per disaffezione o perché passate di moda. Parole spesso abusate e poi diventate fantasma. L'operazione non è univoca e nemmeno indolore. Si ricorda con piacere, ma spesso con rabbia o con malinconia.

Dicembre 2011



Mercoledì 14

ERMANNO REA

*"La fabbrica dell'obbedienza.
Il lato oscuro e complice degli italiani"*
(Feltrinelli, 2011)

Saggio, pamphlet, invettiva, manifesto: un libro di straordinaria lucidità e saggezza, una riflessione che diventa sbrigliata ricognizione storica, atto di accusa, istigazione al pensiero. Un grande "no" scolpito nel tempo dei "sì" più vischiosi che la società civile italiana abbia mai conosciuto.

Venerdì 16

ERALDO AFFINATI

*"Peregrin d'amore.
Sotto il cielo degli scrittori d'Italia"*
(Mondadori, 2011)

Libro di incontri (i suoi, oggi, con studenti, immigrati, prostitute, professori, innamorati, pendolari, donne delle pulizie) e di altri incontri (sempre i suoi, nel tempo, con gli scrittori che hanno riempito la sua vita), *Peregrin d'amore* è una dichiarazione d'amore. Alla vita e alla letteratura. Alla letteratura che riscatta la vita.

Mercoledì 21

MICHELA MURGIA

"Ave Mary. E la Chiesa inventò la donna"
(Einaudi, 2011)

Con la consapevolezza delle antiche ferite femminili e la competenza della persona di fede, ma senza mai pretendere di dare facili risposte, l'autrice riesce nell'impresa di svelare la trama invisibile che ci lega, credenti e non credenti, nella stessa mistificazione dei rapporti tra uomo e donna.

Dicembre 2011

Mercoledì 29

MARCO CIARDI

*"Le metamorfosi di Atlantide. Storie scientifiche
e immaginarie da Platone a Walt Disney"*
(Carocci, 2011)

Il mito di Atlantide, la civiltà perduta descritta da Platone intorno al 360 a.C., ha affascinato donne e uomini di ogni età ed epoca. È stato discusso da filosofi e scienziati, specialisti e dilettanti. Ma come distinguere al giorno d'oggi gli elementi scientifici da quelli fantastici?



Febbraio 2012

Mercoledì 15

PAOLO LOMBARDI

"Un altro seicento. Vampiri, mummie, follia e profezia nel secolo della Rivoluzione scientifica"

(Le Lettere, 2011)

La visione magica del mondo si prolunga sino al Seicento e oltre, talora in conflitto con la scienza, altre volte ad essa intrecciata attraverso i più strani percorsi e le più stravaganti suggestioni.

Mercoledì 22

DONATELLA DI PIETRANTONIO

"Mia madre è un fiume"

(Eliot, 2011)

Il racconto poetico e indimenticabile di un "amore andato storto da subito" tra una figlia e una madre che "era troppo educata al sacrificio per permettersi il piacere di stare con la sua creatura". Un romanzo d'esordio, in cui le vicende personali si uniscono alla storia corale di un' Italia contadina, ritratta dagli anni di guerra fino ai nostri giorni.

Venerdì 24

FRANCO RELLA

"Interstizi. Tra arte e filosofia"

(Garzanti, 2010)

Il libro traccia un percorso che ha come obiettivo di interrogare le opere d'arte intorno all'inespresso e all'inesprimibile, dove tale indagine sia condotta con mezzi filosofici diversi da quelli tradizionali, evidenziando che solo dall'incontro tra filosofia e poesia può nascere una modalità di indagine su ciò che non ha espressione.

Febbraio 2012

Mercoledì 11

UMBERTO CURI

"Via di qua. Imparare a morire"

(Bollati Boringhieri, 2011)

Il libro esplora un vastissimo patrimonio di idee e di riflessioni, in larga misura dimenticato o emarginato, perché è l'idea stessa della morte a essere stata rimossa. La contraddizione tra un'ambiguità di fondo, essere e non essere più, o piuttosto vivere in continuo stato di morte perenne è il filo conduttore della sua riflessione.

Venerdì 13

ANNA FERRUTA e PAOLA ZANOTTI

"Un'esistenza murata. La riforma psichiatrica attraverso la vita e l'arte di un uomo."

(Antigone, 2011)

Una testimonianza di come la psicoanalisi abbia contribuito alla pratica di chi lavora in psichiatria: la vita di un paziente che è riuscito a stabilire un legame con gli altri attraverso figure e parole, acquerelli e poesie, diventando un artista con una sua quotazione di mercato.

Mercoledì 18

SIMONE REGAZZONI

"Per Derrida. Democrazia, biopolitica, decostruzione"

(Il Melangolo, 2011)

A fronte di maldestri tentativi di ricostruire la decostruzione, in realtà per liberarsi della sua eredità, occorre riaffermare oggi il pensiero di Jacques Derrida in tutta la sua forza e lungimiranza politica di pensatore della democrazia a venire.

Gennaio 2012



Venerdì 20

VALERIA PARRELLA

"Lettera di dimissioni"

(Einaudi, 2011)

Dell'autrice dello *Spazio bianco*, una figura di donna forte e fiera, innamorata della vita e del teatro, ricca soltanto di passione e di ideali, capace di guardarsi, di fermarsi, di ricominciare.

Mercoledì 25

MICHELE EMMER

"Numeri immaginari. Cinema e matematica"

(Bollati Boringhieri, 2011)

Il nuovo lavoro del vincitore del Premio Viareggio, propone ancora un'affascinante storia di contaminazioni tra matematica e arte: l'immaginario del cinema che si sposa con l'immaginario della matematica. Alle volte il risultato di questo incontro è sorprendente.

Con proiezioni

Lunedì 30

GIORNO DELLA MEMORIA:

VIKTOR KLEMPERER *"LTI La lingua del Terzo Reich. Taccuino di un filologo"*

(Giuntina, 2008)

Il diario tragico di Klemperer riflette l'esperienza della distruzione e la violenza della predicazione di morte. I lemmi, che sceglie per l'illustrazione del processo di formazione di una nuova lingua del potere, sono offerti alla sua intelligenza di filologo dalla sua vita quotidiana di perseguitato e si confrontano con la progressiva riduzione della sua esistenza a quella di un testimone.

Ne parleranno:

Stefano Bartezzaghi e Gianrico Carofiglio

Con letture e proiezioni

L'incontro avrà luogo al Saloncino della Pergola

Gennaio 2012

Mercoledì 1

MAURIZIO BETTINI

"Per vedere se"

(Il Melangolo, 2011)

Il protagonista si mette alla ricerca di edifici in cui, prima della guerra, suo padre potesse essere entrato - costruzioni di architettura fascista, nascoste, dimenticate. Finché, seduto di fronte a una stazione ferroviaria costruita durante il ventennio, una notizia che viene dal passato lo spingerà a salire su un treno e intraprendere un lungo viaggio: per vedere se.

Venerdì 3

MARIO DESIATI

"Ternitti"

(Mondadori, 2011)

Una storia che parte da una fabbrica mortifera e si conclude, col riscatto, su un tetto: ternitti è una parola in dialetto salentino. Significa Eternit. Negli anni Sessanta e Settanta era diventato sinonimo di fabbrica dove si recavano tutti, ragazzi e uomini, che per l'amianto e di amianto sarebbero morti.

Mercoledì 8

ALDO BONOMI - EUGENIO BORGNA

"Elogio della depressione"

(Einaudi, 2011)

Un sociologo e uno psichiatra si confrontano su un tema che li unisce: la crisi esasperata e radicale delle forme di relazione e di convivenza nel nostro Paese. Temi di estrema attualità che interessano tutti, e che trovano beneficio nell'essere osservati incrociando i diversi linguaggi e i convergenti punti di vista dei due autorevoli studiosi.

Febbraio 2012

